



COSMOGONIE

IL GIARDINO SEGRETO

Mostra personale di Davide Prevosto
8-30 novembre 2025

LA LOCATION DELLA MOSTRA

Villa Piazza, splendida costruzione della seconda metà del XIX secolo, fu costruita per la famiglia Bellia, pionieri dell'industria laniera del territorio.



Dopo i Bellia, la villa passò alla famiglia Pavia, fondatrice del marchio Liabel, la quale la donò negli anni Ottanta del '900 al Comune di Pettinengo, con l'obiettivo di creare uno spazio di incontro e condivisione.

La villa, si affaccia sul "Balcone del Biellese" grazie alla sua posizione panoramica ed è immersa in un vasto parco all'inglese, caratterizzato da un disegno raffinato con ampie radure e alberi secolari, come un imponente cedro del Libano e diverse sequoie.



Nel parco è presente la prima installazione al mondo del "Terzo Paradiso", creata da Michelangelo Pistoletto.

Quest'opera d'arte rappresenta la fusione tra natura e artificio, e simboleggia l'importanza della cura e della condivisione.



La villa oggi, completamente restaurata, ospita l'associazione Pacefuturo, che promuove la cultura della pace e del futuro attraverso eventi e iniziative culturali tra cui campus formativi, cerimonie e attività didattiche.



COSMOGONIE

Testo a cura di Luca Deias

Può esistere una connessione tra le stelle e le piante?
Quale legame unisce la natura con l'universo?

Prevosto interpreta questa relazione nella serie *Cosmogonie*, in riferimento al mito o dottrina che ha per oggetto la formazione dell'universo. Con un approccio artistico – senza trascendere dagli assunti scientifici – nelle opere si indaga sul cosmo attraverso gli esseri viventi non umani, come vegetali o animali, focalizzandosi sulla loro imprescindibile ambivalenza di nascita e morte. La scelta è ricaduta su questi soggetti anche alla luce della loro vicinanza genetica con l'uomo, in quanto non sono trascurabili le percentuali di DNA che risultano condivise con gli umani.

Si parte dalla consapevolezza che la vita nel nostro pianeta sia stata generata dal Big Bang: citando il brano di Alan Sorrenti, siamo figli delle stelle, che, al pari degli esseri viventi, nascono, si trasformano e muoiono.

L'obiettivo, attraverso le nature morte di *Cosmogonie*, è infatti portare lo spettatore a comprendere come all'interno di piante, fiori e animali si celi la vita primordiale dell'universo, che rappresenta allo stesso tempo bellezza e tragedia; ritorna, dunque, come nei volti della guerra, la ricerca su questo binomio.

A livello stilistico si evidenziano pennellate libere — in un evidente richiamo a Willem de Kooning — con un ricorrente impasto materico e con profonde ispirazioni alle nature morte di Giorgio Morandi e Jean-Baptiste-Siméon Chardin. Dopo avere modificato e trasformato determinati riferimenti culturali, filtrandoli attraverso il suo sguardo personale, sul piano concettuale la serie non disdegna incursioni nella metafisica.

Nelle opere le connessioni tra piante e universo sono numerose: oltre a calle di differenti colori, troviamo fiori sfaldati attirati e risucchiati da una sorta di buco nero che rappresenta l'ignoto dell'orizzonte degli eventi; una pianta, nelle vesti di una stella, che emana luce propria, in uno sfondo che irradia luminosità; eruzioni floreali di gas che rimandano a un passato primordiale; in un polittico di un quadro fiammingo in quattro colori sono offerte differenti visioni e versioni di un'opera toccando il tema del multiverso.

Così come l'universo è brulicante, libero e violento al tempo stesso, in un potpourri di atomi e particelle che si combinano, mutano e si trasformano, anche nelle

composizioni viene rappresentato questo caos attraverso le nature morte con scelte cromatiche talvolta morandiane, altre volte più audaci e timbriche.

Un'indagine tra vita, morte, bellezza, tragedia, passato, presente e futuro dell'universo e del nostro pianeta, affrontato con un linguaggio artistico unico: ecco *Cosmogonie*.

VASO FIAMMINGO IN GIALLO



Olio su tela, 40 x 30 cm, 2023.

L'opera, ispirata alle nature morte fiamminghe del secolo d'oro, è proposta in quattro versioni (blu, rosso, giallo e bianco), perché l'artista ha voluto rappresentare gli stessi soggetti con colorazioni differenti, come se provenissero da universi paralleli. Nel dipinto, da cui è percepibile l'influsso artistico di Willem de Kooning, Prevosto gioca con le consistenze materiche tra spatola e pennello.

VASO FIAMMINGO IN ROSSO



Olio su tela, 40 x 30 cm, 2023.

L'opera, ispirata alle nature morte fiamminghe del secolo d'oro, è proposta in quattro versioni (blu, rosso, giallo e bianco), perché l'artista ha voluto rappresentare gli stessi soggetti con colorazioni differenti, come se provenissero da universi paralleli. Nel dipinto, da cui è percepibile l'influsso artistico di Willem de Kooning, Prevosto gioca con le consistenze materiche tra spatola e pennello.

VASO FIAMMINGO IN BIANCO



Olio su tela, 40 x 30 cm, 2023.

L'opera, ispirata alle nature morte fiamminghe del secolo d'oro, è proposta in quattro versioni (blu, rosso, giallo e bianco), perché l'artista ha voluto rappresentare gli stessi soggetti con colorazioni differenti, come se provenissero da universi paralleli. In questa versione bianca, il vaso sta risucchiando i fiori (rappresentati allungati, con una pennellata che rimanda al caos cosmico), trascinati all'interno di un'oscurità misteriosa: si tratta di un buco nero? O di un wormhole, ossia il ponte di Einstein-Rosen? La risposta è ignota all'artista e allo spettatore. Ecco l'orizzonte degli eventi evocato dal sottotitolo.

COMPOSIZIONE FLORERALE ROSA E VIOLA



Olio su tela, 40 x 30 cm, 2023.

Nel dipinto figura un vaso trasparente inclinato verso lo spettatore. Nell'opera sono proposti colori tipici delle composizioni morandiane: Prevosto, oltre a giocare su cromie rosa e viola, mette in luce un'armoniosa delicatezza, seppur ravvivata dalle tonalità viola e marroncine di parte dei fiori.

FIORI AZZURRI E VASO BIANCO SU SFONDO ROSA



Olio su tela, 40 x 30 cm, 2023.

L'opera, ispirata a Morandi e a Chardin, presenta un vaso, posto in centro, con un'ombra sotto di esso che lo rende leggero e incorporeo. Il dipinto si caratterizza per un'inversione di polarità tra la parte floreale dipinta e lo sfondo: quest'ultimo, materico con pennellate vigorose e circolari, contrasta cromaticamente e matericamente coi fiori, che sono ottenuti da uno sfondo trattato in precedenza con pittura a olio diluita con acquaragia e spruzzi di acqua. Prevosto si avvale della tecnica di Marlene Dumas: gli spruzzi d'acqua non si mischiano con la pittura a olio e lasciano il loro segno quasi fossile dopo l'evaporazione.

VASO BLU SU SFONDO VERDE



Olio su tela, 50 x 50 cm, 2023.

L'opera, è proposta in tre versioni, in riferimento ai colori del vaso e dello sfondo. Il dipinto rimanda alle nature morte fiamminghe, nello specifico ai vasi di fiori di Chardin, ma hanno una visione molto ravvicinata, come se i fiori rappresentati fossero in posa. La gamma cromatica dei fiori è ridotta: Prevosto opta per i colori del sangue e della pelle, che fanno contrasto col verde brillante. La pennellata materica, mentre lo sfondo è diluito e tirato. In generale, il quadro materico gioca sul contrasto tra colori caldi e freddi.

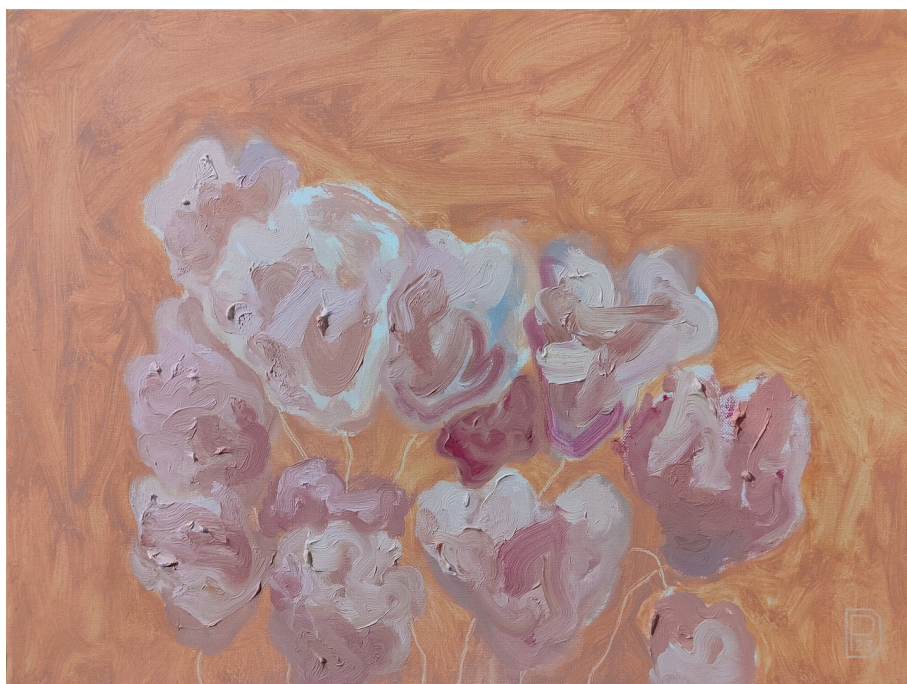
VASO GRECO SU SFONDO ARANCIONE



Olio su tela, 50 x 50 cm, 2024.

Prevosto realizza una sua personale fototessera artistica assumendo come soggetto un motivo floreale materico, vermiforme, proposto con sciabolate di spatola e sostenuto da un vaso ispirato ai manufatti dell'Antica Grecia. L'anfora di stampo ellenico — realizzata su ispirazione di una visita da parte dell'artista al Museo Archeologico di Creta — è proposta solo in parte, tagliata dalla composizione che risparmia solo parte dei manici; i fiori, così, risultano al centro dell'inquadratura catturando l'attenzione dell'osservatore.

CICLAMINI ROSA



Olio su tela, 30 x 40 cm, 2023.

L'opera è proposta in quattro versioni, in riferimento al colore dei ciclamini, ossia rosa, viola, marroni e notturni. I fiori sembrano in posa, come se fossero pronti per essere fotografati. Il taglio compositivo, ispirato a Georgia O'Keeffe, presenta i fiori inquadrati nella loro matericità, con pennellate vorticosose, libere e pastose. Si nota un contrasto tra la parte floreale dipinta con pennellate grasse e lo sfondo più magro. Il gambo dei fiori è infine rappresentato esile e sottile, realizzato con il manico della spatola sulla pittura fresca.

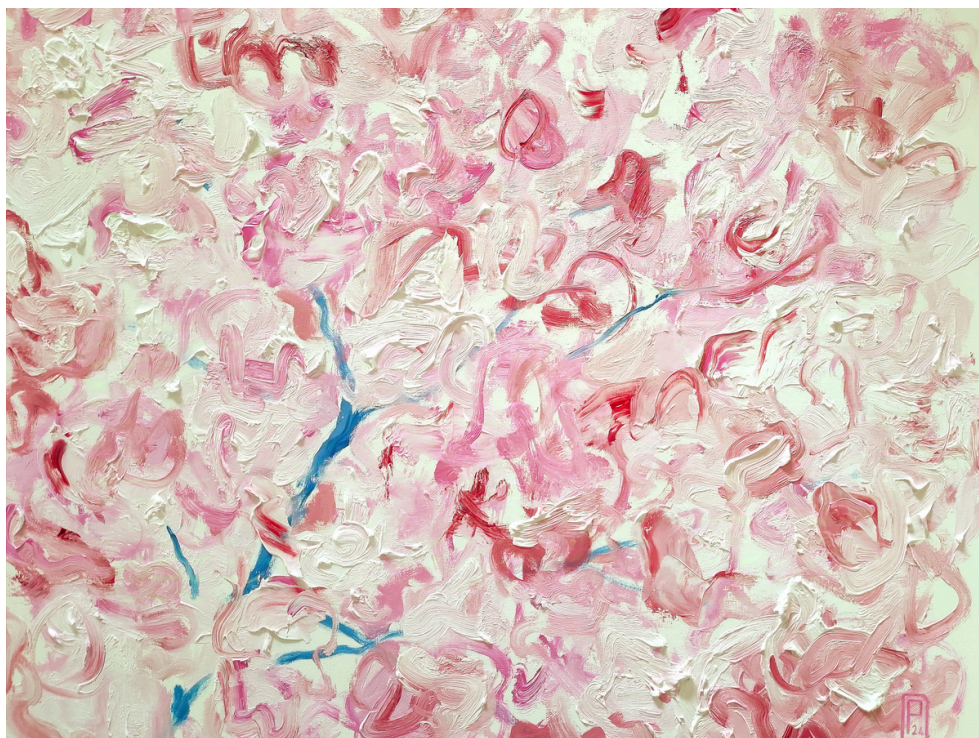
CICLAMINI NOTTURNI



Olio su tela, 30 x 40 cm, 2023.

L'opera, è proposta in quattro versioni, in riferimento al colore dei ciclamini, ossia rosa, viola, marroni e notturni. I fiori sembrano in posa, come se fossero pronti per essere fotografati. L'artista ha voluto rappresentare i ciclamini presenti sul davanzale esterno della finestra della sua dimora in versione serale, baciati non solo dal buio, ma dalla luce proveniente dall'interno dell'abitazione. Prevosto ha dato forma a questo frangente, dipingendo il processo di illuminazione dei ciclamini che si stagliavano sulla notte, come se fossero ritagliati rispetto all'oscurità. Il gambo dei fiori è molto allungato, in maniera quasi innaturale: i ciclamini, così, assumono le sembianze di palloncini o di particolari fuochi d'artificio che esplodono con colori chiari sullo sfondo scuro.

CILIEGIO IN FIORE



Olio su tela, 40 x 50 cm, 2024.

L'opera, come si evince dal titolo e dalla colorazione a tinte bianco-rosa, rappresenta un ciliegio in fiore realizzato con pennellate istintive e materiche, anche con spatolate. I fiori non sono distinguibili: si presentano come una massa informe di materia vibrante che pulsa e pullula, come se si stesse organizzando per dare vita a qualcosa di nuovo e indefinito. Il blu, nel dipinto, fornisce invece l'unica connotazione del tronco dell'albero.

CILIEGIO IN FIORE SU CIELO AZZURRO



Olio su tela, 40 x 50 cm, 2024.

L'opera, come si evince dal titolo e dalla colorazione a tinte bianco-rosa, rappresenta un ciliegio in fiore su cielo azzurro realizzato con pennellate istintive e materiche, anche con spatolate. I fiori non sono distinguibili: si presentano come una massa informe di materia vibrante che pulsa e pullula, come se si stesse organizzando per dare vita a qualcosa di nuovo e indefinito. Il blu, nel dipinto, fornisce invece l'unica connotazione del tronco dell'albero.

MARGHERITE



Ossidazione su vernice al rame e olio su tela, 30 x 40 cm, 2024.

La semplice osservazione di un giardino costellato da margherite diventa per Prevosto ispirazione creativa. Rappresenta così i fiori – che punteggiano in modo casuale il prato – impastando i colori bianco e rosa, mentre lo sfondo verde rame è realizzato con l'ossidazione, tecnica ricorrente nelle *Cosmogonie* di Prevosto.

PRATO DI MARGHERITE



Ossidazione su vernice al rame e olio su tela, 50 x 50 cm, 2024.

La semplice osservazione di un giardino costellato da margherite diventa per Prevosto ispirazione creativa. I fiori dell'artista, macchie di colore disposte in modo casuale, sembrano farfalle o atomi in movimento. La sua pennellata è libera, veloce, più evocativa che descrittiva. Lo sfondo verde rame è realizzato con l'ossidazione, tecnica ricorrente nelle *Cosmogonie* di Prevosto.

NINFEE MULTICOLORI



Olio su tela, 85 x 147 cm, 2024.

L'opera riprende le ninfee di Monet non solo per i soggetti, ma anche per l'inquadratura ravvicinata. Prevosto utilizza il blu oltremare e il grigio payne per dipingere l'acqua, che trascende da ipotetico stagno per divenire allegoricamente un universo, in cui le ninfee non sono semplici fiori, ma costellazioni in movimento. L'acqua è infine realizzata con pennellate sfaldate che rimandano all'antimateria e de-costruiscono l'immagine delle ninfee multicolori.

NINFEE AL TRAMONTO



Olio su tela, 85 x 150 cm, 2024.

Lo sfondo presenta colori tenui, con una ricerca cromatica che evoca il momento del tramonto. Prevosto offre una costruzione spaziale prospettica: le ninfee sembrano delle navicelle aliene. I fiori risultano infatti senza controllo, elementi di materia che brulica e si muove in maniera disorganizzata e libera.

NINFEE SOTTO LA GRANDINE



Olio su tela, 85 x 150 cm, 2024.

Rispetto alle placide ninfee di Monet, la rivisitazione di Prevosto risulta più violenta e tormentata. L'opera è sinestetica: il dipinto non attira solo lo sguardo, ma è in grado di restituire e trasmettere allo spettatore gli inconfondibili suoni della grandine o della pioggia torrenziale che si infrange sullo stagno, come una mitragliatrice con proiettili d'acqua. È presente inoltre una connessione tra le "Ninfée sotto la grandine" e gli eventi catastrofici che imperversano nell'universo, dai meteoriti che colpiscono i corpi celesti fino alla contemporanea crisi climatica del nostro pianeta.

NINFEE SOTTO LA LUNA



Olio su tela, 85 x 150 cm, 2024.

Partendo da una base di grigio payne, Prevosto gioca su un trinomio cromatico di blu, nero e giallo. Ispirandosi alle personali memorie di un suggestivo riflesso notturno della Luna nell'oceano, l'artista propone le ninfee su uno scenario parallelo. Nel dipinto non mostra il satellite della Terra, ma offre la sua presenza attraverso la luce nelle acque; questa luce lunare, resa tale grazie al Sole, sembra bruciare le ninfee che rientrano nella traiettoria, al contrario delle altre avvolte dal buio. Le pennellate di Prevosto sono un rimando alla materia oscura, così come alla luce dei corpi celesti.

IRIS IN VASO AZZURRO



Olio su tela, 40 x 40 cm, 2025.

L'opera riprende le caratteristiche delle nature morte di Chaim Soutine: gli iris viola poco definiti, realizzati con pennellate vorticosi, tormentate e materiche libere, trasmettono un'idea di decadenza. L'inquadratura presenta il vaso tagliato e in parte distorto, mettendo al centro dello sguardo dello spettatore i fiori vibranti che lo contengono. La ricerca dell'artista, anche in quest'opera, è tesa a imprimere il senso della morte nei soggetti rappresentati. Diversamente dalle canoniche nature morte, che tendono a trasmettere meramente il senso del tempo che passa evocando la vanitas, quelle di Prevosto trascendono questo aspetto: per lui la morte non è il capitolo finale di un futuro indefinito, bensì risulta già inesorabilmente presente nel ciclo vita di ogni essere umano od oggetto inanimato.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano sentitamente per l'ospitalità e la collaborazione l'Associazione Pacefuturo e il Comune di Pettinengo.



